ANNO XIV - N. 41 (Conto corrente colla Posta) Udine, 12 Ottobre 1919

Abbonamento annuo L. 3 la copia. — Per l'estero, se richiesta direttamente, L. 3.60, se a mezzo l'Ufficio postale del luogo L. 3 circa. PAGAMENTO ANTICIPATO

# La Nostra Bandiera

— Propugna l'educazione e l'organizzazione cristiana della gioventù e della classe lavoratrice —

Direzione e Amministrazione del giornale in VIA TREPPO N. 1, UDINE

Una copia in gruppo L. 1.80

## Collegio di Gemona-Tarcento

# La candidatura cattolica dell' on. Angelo Mauri

La notizia che qui sotto diamo ai nostri lettori è assai lieta. Il Friuli cattolico si è scosso e pensa alla propria dignità e ai propri interessi.

Rappresentanto sino ad ora al Parlamento da ebrei, tanto da farsi chiamare la sinagoga d'Italia, nella prossima legislatura chiamato l'on. Riccardo Luzzatto (quello implicato nell'affare del Palazzo di Giustizia, quell'affare in cui si sono mangiati parecchi milioni allo Stato), che non si presenterà più, o, se si presenterà, sarà trombato dal buon senso friulano, verrà pure eliminato un altro ebreo, che, con l'arte tutta ebrea di ben maneggiare il denaro, si è conquistato il Collegio di Gemona-Tarcento. — Resterà Morpurgo a Cividale, *non perchè sia tollerato e tanto meno appoggiato dai cattolici*, ma per certe speciali ragioni alle quali la politica deve spesso purtroppo sacrificarsi.

— d. —

Nel pomeriggio di giovedì, convocati nel salone della Cassa Rurale di Artegna, i rappresentanti elettorali di tutti i Comuni del Collegio hanno deliberato concordi di proporre agli elettori la candidatura

## Angelo Mauri

— o —

### Chi è Angelo Mauri?

I lettori del nostro giornale lo conoscono. Di lui abbiamo diffusamente parlato sei anni fa, quando mai ci saremmo pensati l'onore d'averlo nostro, nell'occasione che fu eletto deputato del Collegio di Codogno.

Ha 39 anni. Si addottorò a 20 anni in legge ed in belle lettere, a 21 si addottorava in filosofia e sei mesi dopo in scienze sociali a Brilino. Fu professore di economia politica a Milano, e poi all'Università di Torino.

Democratico cristiano sincero venne dai cattolici eletto con strepitose maggioranze a consigliere provinciale di Monza e di Milano, fu deputato di Codogno.

Alla Camera difese l'insegnamento religioso nelle scuole con un discorso che gli meritò il plauso della stampa avversaria. E pure alla Camera sollevò il problema della piccola proprietà, incitando il Governo a studiare i mezzi per favorire i piccoli contadini, i piccoli artigiani ed i piccoli commercianti. Quel discorso ebbe una eco profonda in tutta Italia e il Parlamento fece omaggio al genio dell'on. Mauri.

Noi l'abbiamo più volte udito parlare e non trovammo oratore che lo superi.

Il Friuli nostro ha bisogno d'essere studiato da una mente vasta e geniale per essere condotto a sempre più alti progressi economici: il Friuli ha bisogno dell'avv. Angelo Mauri.

### Quale il dovere dei cattolici?

Uno solo: trascurare ogni altra considerazione ed unirsi compatti ed entusiasti per il trionfo del principio cattolico e insieme dei loro interessi. Che importa se perderete qualche umiliante elemosina, quando avrete la coscienza di avere mandato al Parlamento un rappresentante che non tradirà mai gli interessi della Fede e del Popolo?

Mauri, elettori cattolici, è vostro!

Mauri, contadini e piccoli agricoltori, Mauri, il campione della democrazia cristiana, è vostro!

Egli ha vissuto a contatto dei vostri ideali e dei vostri bisogni! Li ha sentiti, li ha difesi! Egli sarà fra voi come un fratello di fede, come un fratello benefico, per dare la propria opera, in nome del dovere e della carità cristiana, tutta a vostro vantaggio.

Così, nella tutela dei vostri principi assicurerete anche la tutela dei vostri interessi, di quelli del collegio; e sarà gloria vostra l'aver rimandato alla Camera la bella figura democratica-cristiana dell'on. *Angelo Mauri*, e sarà onore per tutto il Friuli l'avere sostituito a un candidato di diversa fede e di diversi principi, un rappresentante illustre di un collegio che non potrà cancellare il suo carattere profondamente cattolico.

Ed ora all'opera! Alla santa battaglia! Sereni e tolleranti, ma forti e imperturbati! La vittoria sarà nostra!

### L'onore del Collegio.

Tutto il Friuli deride gli elettori del Collegio di Gemona-Tarcento, perchè hanno un deputato che distribuisce palanche ai fanciulli per le strade, si ferma colle donne alle fontane, si fa sostenere qui da anticlericali, là da socialisti, la via da cattolici. Si va dicendo che gli elettori di Gemona-Tarcento si vendono per una palanca, per un sussidio alla Latteria, al Campanile, e che so io.

E' in ballo l'onore del Collegio, elettori cattolici. L'uomo che vi proponiamo curerà i grandi interessi del Collegio, non trascurerà i piccoli, si farà premura di ottenere dal Governo tutti i favori possibili. Ma saprà conservare la dignità di mandato politico; anzi col suo nome illustre e glorioso eleverà ad alto onore il nostro Collegio nell'intera Nazione.

### La presentazione.

Domenica, 13 corrente, a Gemona, alle ore 11 ant., a Tarcento alle ore 1,30 pom. l'on. Angelo Mauri esporrà il suo programma agli elettori del Collegio.

Siamo certi che i nostri interverranno numerosi da tutti i paesi dei rispettivi mandamenti a sentire la parola di un oratore di cui mai udirono l'eguale.

— o —

### Collegio di S. Daniele-Codroipo.

Apprendiamo con vivo dolore che ad alcuni cattolici del Collegio di San Daniele-Codroipo vennero carpite le firme sotto un manifesto di sapore anticlericale che offre la candidatura al Co. Gino di Caporiacco.

Il fatto è tanto pi ùdeplorevole mentre le circostanze potrebbero costringere alla lotta sul nome tanto caro ai cattolici friulani dell'avvocato Luciano Fantoni, che ha insistenti pressioni per accettare la candidatura, da parte di migliaia di elettori del Collegio.

— o —

### Negli altri Collegi.

A Tolmezzo di candidature serie v'è quella del liberale prof. Gortani e quella socialista del Sala — i cattolici devono ancora prendere una decisione; — a Cividale i cattolici per questa volta non scendono in campo contro l'on. Morpurgo, quantunque sarebbero sicurissimi della vittoria; — a Palmanova-Latisana si aspetta una candidatura contro l'on. Hierschell; — a Udine l'onor. Girardini non avrà competitori.

## In Cirenaica

### Campo nemico conquistato

*Il gen. Vinai ha conquistato giovedì il campo nemico di Bubieu. «Schemal che si trova ad una diecina di chilometri da Ain Zara. L'operazione era preordinata da alcuni giorni e cioè subito dopo il felice risultato dei combattimenti del 26 e 27 settembre a Talcaza e Sidi Rada ed aveva per scopo di disperdere l'ultimo dei principali campi nemici in Cirenaica. Da notizie pervenute al comando risultava che a Bu Schemal affluivano i ribelli trincerandosi di fronte a Psciaro e ad Ain Mara. All'attacco del campo concorsero truppe della quarta divisione (generale Vinai) e parte delle truppe del presidio di Derna al comando del generale Mambretti.*

*Le nostre perdite furono fortunatamente lievissime, grazie all'accordo tra le varie colonne e al fuoco efficacissimo dell'artiglieria. E' difficile precisare le perdite dell'avversario, indubbiamente considerevoli. Le nostre truppe superarono brillantemente le fatiche della lunga marcia e del combattimento in un terreno aspro e difficile.*

### 50 Salesiani in partenza

**per le missioni estere**

Si ha da Torino:

Il giorno 4 alle ore 17 ebbe luogo nel tempio di Maria Ausiliatrice la cerimonia, commoventissima, della funzione di partenza dei novelli missionari Salesiani. Ve n'erano circa una cinquantina, tra cui parecchi del Veneto, i più della provincia di Udine.

Essi partiranno specialmente per la America del Sud, nel Brasile, nell'Equatore, nella Patagonia, nella Terra del Fuoco; altri vanno nella Columbia, nel Venezuela, e negli Stati Uniti del Nord America, nonchè in Cina, nel Tanjore e nell'India.

Dopo breve lettura ed il canto d'un sacro mottetto, don Attilio Aime, Ispettore delle Case Salesiane della Columbia e del Venezuela, tenne una conferenza ai Cooperatori.

Volle intervenire pure l'Ecc. Card. Richelmy, che impartì solennemente la Benedizione.

Dopo la Benedizione il Rettor Maggiore della Pia Società Salesiana Don Paola Albera diede il bacio fraterno ai figli che presto lo abbandoneranno e distribuì loro le Croci pettorali. Seguirono le preci dei pellegrinanti.

Il vasto tempio era gremito di fedeli e divoti che con ferventi preghiere impetravano propizia la benedizione di Dio e della Ausiliatrice.

Molti dei partenti avevano il ciglio bagnato dalla commozione.

Quanti pensieri in quei cuori d'Apostoli, veri alfieri della civiltà! Essi lasciano agi, onori, parenti, per far vita comune coi barbari, per predicare loro la buona novella e avviarli a vita civile!

Che Iddio e l'Ausiliatrice li accompagni, nel mentre porgiamo loro pur noi i migliori auguri.

### Spese dei miliardari

Chi voglia formarsi un'idea precisa dell'enorme sperpero di denaro a cui si abbandonano i Cresi di oltre Oceano, non ha che da fare una breve passeggiata nella famosa quinta Avenue di New York, ove è stato profuso in palazzi mezzo miliardo di lire.

Ecco il maestoso palazzo dei Vanderbilt: costò 25 milioni; lire 1,250 mila furono spese per le decorazioni del salone da ballo e il minuscolo giardino a tergo dell'edificio ha preso il posto d'una casa che fu espropriata e demolita con una spesa complessiva di lire 875,000. Più in là sorge il turrito palazzo del senatore Clark; le decorazioni costano 5 milioni. Ed ecco il palazzo di Eldridge Gerry: chi si soffermi sulla soglia vedrà il più imponente scalone marmoreo che si possa immaginare e non si stupirà nell'apprendere che quello scalone costò 500,000 lire. Ma tutto questo è nulla in confronto delle meraviglie del palazzo che il signor Stephen S. Marchand fe' erigere per la propria moglie: la sola camera nuziale, che sembra uscita da un racconto delle «Mille e una notte», costò esattamente cinque milioni. Il letto di ebano con incrostazioni d'avorio e d'oro, è un vero capolavoro d'arte e costò 950,000 lire; il soffitto coperto di finissimi bassorilievi e di affreschi costò 98,000 lire, e il mobilio, infine, fu pagato lire 2,500,000, senza contare il guardaroba della sposa, che costò lire 700,000.

Dopo di che non v'è da meravigliarsi che la signora Hellier abbia fatto seppellire il marito in un feretro che costò 100,000, entro un mausoleo del valore di 2 milioni.

### Sepolto per otto giorni

Si ha da New York:

Dopo essere rimasto sepolto per otto giorni in una galleria delle miniere di carbone di Centralia, in Pensilvania, il minatore polacco Giovanni Tomatewski fu liberato martedì mattina. Pare che egli non abbia molto sofferto per la terribile avventura.

Otto giorni or sono una carica di dinamite esplosa prematuramente lo aveva sepolto ad una profondità di ventiquattro metri imprigionandolo dietro una muraglia di rocce, in un buco nel quale doveva rimanere rannicchiato. L'intiera nazione aveva seguito ansiosamente i progressi dell'opera di salvataggio e telegrammi di augurio erano arrivati per il minatore da ogni parte degli Stati Uniti. Si cominciò coll'aprire una specie di tunnel nella roccia e così si fece giungere fino al disgraziato minatore un tubo d'acciaio che conteneva un filo telefonico con un ricevitore ed attraverso il quale si facevano giungere fino a lui cibi ed acqua.

Appena apparve alla superficie, fu come accecato dalla luce diurna. Per la prima volta dopo una settimana potè alzarsi diritto in piedi e sgranchire le membra rattrappite. Era tutto nero di carbone. I suoi abiti erano a brandelli. La folla lo acclamava come un eroe mentre la moglie ed i bambini lo colmavano di carezze. Il Tomatewski rifiutò di andare all'ospedale. Allora fu condotto a casa ove mangiò a quattro palmenti rassegnandosi subito dopo a ricevere i giornalisti.

### Come le Canaglie rosse

**rispettano la libertà di coscienza**

Leggiamo nell'ottima *Difesa del Popolo*:

Ascritto da molti anni al partito socialista rilasciai nelle mani dell'avvocato Giantristano Carazzolo uno scritto, nel quale dichiarava di non voler alla mia morte il funerale religioso (una solo il civile).

Ebbene, da due anni io mi ritirai dal partito socialista, perchè aveva imparato a mie spese quanto false fossero le promesse, che mi si facevano e come per accontentare il partito io aveva creato un abisso tra me e la mia famiglia, che era ed è profondamente cattolica.

Deciso di ritornare a quei principi, che appresi sulle ginocchia materne, il 29 del mese scorso scrissi all'avv. Giantristano Carazzolo, una lettera, domandandogli la restituzione di quel documento. Egli mi chiamò ad un colloquio nel suo studio e cercò dissuadermi dal mio proposito, ma vedendomi inflessibile, cercò di guadagnar tempo, dicendo che non sapeva se quello scritto lo avesse ancora con sè o lo avesse smarrito.

Io gli lasciai il tempo di far ricerche, ma vedendo che mai veniva ad una conclusione, decisi l'8 corrente di scrivergli una seconda lettera per intimargli o di restituirmi il documento, o se questo fosse stato smarrito, di rilasciarmene una dichiarazione scritta, che se non avessi ottenuto in settimana quanto chiedeva, avrei reso tutto di pubblica ragione. — Passò la settimana senza alcuna risposta e io mantengo la mia parola e pubblicamente dichiaro, che disdico quanto allora in un momento di esaltazione ho scritto e voglio vivere e morire in quella religione, nella quale fui educato e nella quale furono pure educati i miei figli.

Grazie dell'ospitalità concessami

Di lei devotissimo

*Nicolai Genoveffo Amedeo*

E questi signori rossi ci vengono poi a parlare di bottega dei preti!

### Una nave fantasma

**Veliero alla deriva per 23 anni**

**Venti scheletri a bordo**

Il *Matin* pubblica una notizia dalla Nuova Zelanda nella quale è detto che il veliero «Marlbourtugh» di Glasgow, che aveva lasciato Lyttelton, nella nuova Zelanda, nel gennaio 1890 e di cui si era perduta la traccia, è stato ritrovato in una baia sconosciuta presso il capo Horn.

Sul piroscafo si sono rinvenuti venti scheletri ben conservati: è tutto quanto rimane di un equipaggio di 23 uomini che si trovava sul veliero quando lasciò il porto 23 anni addietro carico di cotone e di montoni conservati nel ghiaccio.

Nessuno potrà mai conoscere la tragedia che si è svolta a bordo del «Marlborough» che per più di venti anni è stato sballottato tomba galleggiante, dai flutti dell'Oceano in quella inesplorata solitaria.

### Mutilato che corre e cieco che vede

Un mendicante rannicchiato in un carrettino e con le coscie ricoperte da uno scialle, pallido ed emaciato si trovava oggi nel pomeriggio in una strada del Quartiere Latino e inteneriva i passanti lamentando di aver perduto le gambe. Raccoglieva così copiose elemosine.

Ma per caso sboccò da una via laterale un vecchio cieco dalla barba bianca che si faceva trascinare a stento da un cane spelato e che cercava di destare la compassione del pubblico soffiando in un flauto.

Con stupore generale, alla vista del cieco, il preteso sciancato buttò via la coperta e rizzandosi sulle gambe si diede a fuggire a precipizio. Nello stesso tempo si compiva un altro miracolo. Il cieco, abbandonando il cane, si metteva ad inseguire lo sciancato mostrando di avere repentinamente ricuperata la vista.

Fra gli spettatori vi erano però alcuni agenti di polizia i quali alla loro volta si posero sulle tracce dei due impostori e raggiuntili gli arrestarono.

I due pseudo infermi avrebbero continuato ad intenerire il pubblico, se avessero dimenticati certi rancori che furono la causa immediata della straordinaria scoperta.

## Il diritto e il dovere

### dei genitori cristiani

Più che delle elezioni politiche i genitori cristiani d'Italia nell'ora presente si debbono intensivamente occupare di conseguire che nelle scuole primarie sia impartita la istruzione religiosa alla prole, soddisfacendo a tutte le pratiche che sono volute dalla legge per il conseguimento suddetto. Chè se nelle elezioni politiche, i genitori cattolici potranno influire conforme a direttive opportunamente savie, in tanto lo potranno fare, per salvare anche la scuola e la educazione dei fanciulli dalla laicità ufficiale; e questo lo diciamo affinchè quei più coi quali abbiamo incominciato non sia preso da qualcuno in senso differente dal quale è pensatamente scritto.

Il mese di ottobre è il mese che si pensa maggiormente all'anno scolastico: e i babbi vi debbono pensare assai, fianchè lo spirito massonico non riesca a frustare il diritto sacro di esigere dai comuni e dalle province la libertà di far istruire nella scuola, i loro figliuoli, nel catechismo e nella morale cristiana. Diritto e dovere si compenetrano in questa faccenda più che in qualunque altra.

Mentrechè infatti non è necessario sempre e talvolta non è neppure conveniente di perseguitare certi diritti, cioè di far valere l'uno o l'altro diritto, nel caso di che parliamo sarebbe una cattiva azione, un delitto gravissimo abbandonare la propria giustizia alla mercè di alcuni truffatori. Diritto è questo dei padri di famiglia inalienabile a cui corrisponde inalienabile dovere.

Lo intendiamo bene i genitori, dall'uno all'altro capo d'Italia e se non vogliono essere ed essere tenuti per nemici della prole, dell'educazione domestica e civile, non hanno da fare che una cosa: occuparsi ora più che mai intensivamente cioè con grandissimo zelo per ottenere il catechismo nelle scuole primarie, chè altrimenti queste non possono essere se non fabbriche di insubordinati, di pervertiti, di teppisti, di malandrini, contro i quali, per tenerli in riga, non basteranno le leggi, anche se queste avessero a custodi, ministri i quali si facessero in quattro per applicarle. All'applicazione completa della [illegible] responsabilità di ciascun attore [illegible]; ove questa manchi o difetti si corre rischio di essere alla presenza di un edificio correttissimo nel prospetto artistico, delizioso alla vista e nell'interno disadorno oscuro, incomodo e perfino immondo. Di monumenti sepolcrali magnifici quanti esempi non vi sono? E che contengono essi? a volte a volte putridume, e sempre ossa spolpate e polvere. E perciò sta scritto di certe cose e di certi uomini: Sfonda le pareti sino a rivelare la profondità delle urne e degli altri e avrai onde scandalizzarti e a fuggire per l'orrore che quella profondità ti cagiona.

Ma sebbene la nostra non sia divagazione, non divagandosi mai quando si raccolgono molti rivoli in un bacino chè se ne riempia più presto, torniamo direttamente al proposito intento di svegliare ove ne sia d'uopo, con energia, la percezione del dovere nei padri di famiglia italiani, molti dei quali, per ragione di loro particolari offici, occupazioni ed intraprese, non concentrano il pensiero nella propria responsabilità educatrice della prole e sogrono in questo di pernicioso divagazione, quanto ad avviarla a praticità efficace per la realizzazione del proprio diritto inalienabile quanto il proprio dovere.

Nessuno di essi si faccia vincere da rispetto umano, da falsi apprezzamenti della situazione religioso-politica ufficiale e da quei più sofisti che prudenti, i quali — fra cattolici non mancano — hanno per massima che all'istruzione religiosa nelle scuole si possa supplire con maggior profitto in casa e per mezzo di catechisti privati competenti e zelanti.

La casa cristiana certamente è la migliore garanzia per la buona educazione religioso-morale e civile della gioventù; ma questa casa esiste sempre? E inoltre: Nella casa cristiana si può perfezionare, arricchire la educazione della scuola, renderla completa, perfetta; ma la scuola ha da essere cristiana e nessuno Stato, nessun Comune, nessuna Provincia deve avere scuole laiche o neutre che è la stessa cosa. Lo scandalo della scuola laica per la educazione riesce esizialissimo: i bimbi sono *laici* più che non si crede, e arrivano alla conclusione: Ciò che non s'è reputa nè necessario nè utile nella scuola alla educazione per quanto sommaria, sarà poi tanto necessario ed utile in casa?

Non ragioneranno i bimbi in questa forma, ma la forma è niente dove il concetto s'inizia ed è in via di sviluppo.

## L'incendio su un piroscafo

Il piroscafo *Templemore* si incendiò ed affondò nelle prime ore di martedì scorso ad 800 miglia dal Capo di Virginia. Il capitano e l'equipaggio di 53 uomini debbono la vita all'eroismo del radiotelegrafista di bordo.

Il salvataggio fu operato dal capitano del piroscafo *Arcadia*, il quale appena ricevuto il messaggio radiotelegrafico invocante soccorso si spinse a tutta velocità sul luogo del disastro ed arrivò in tempo per trarre in salvo i naufraghi.

L'incendio è cominciato per combustione spontanea tra le balle di cotone, nella stiva. La prima invocazione di soccorso non era ancora stata trasmessa che anche la cabina delle segnalazioni radiotelegrafiche era minacciata da distruzione. Ben presto la nave dovette essere abbandonata e l'equipaggio si rifugiò sui battelli di salvataggio, ma il telegrafista rimase ancora a bordo. Il fuoco distrusse la dinamo, azionante l'apparato radiotelegrafico, ma vennero poste in azione le batterie di riserva, e per 15 minuti ancora il radiotelegrafista potè continuare a comunicare con l'*Arcadia* in mezzo al fuoco. Poi a sua volta si calò in una scialuppa. Quando l'*Arcadia* imbarcò l'ultimo naufrago e cominciò ad allontanarsi, il *Templemore* andava lentamente affondando.

### Strano e orrendo disastro ferroviario

Il *Journal* riceve da Madrid che a Granata in seguito alla negligenza di un deviatore il treno postale proveniente da Almeria entrò nel deposito delle merci sfondando il muro estremo e passando dall'altro lato dell'edificio dove le macchine ed i vagoni vi si accavallarono gli uni sugli altri.

20 feriti tra i quali parecchi gravemente sono stati estratti dalle macerie.

### La strage di un pazzo spagnuolo
#### Sgozza la madre e ferisce parecchie persone

Certo Sanchez, giovane di 25 anni, il quale da poco tempo presentava alcuni sintomi di deficienza mentale, penetrato nella camera di sua madre, la afferrò per i capelli e la trascinò fino ad una retrobottega ove egli le mise la testa sopra un banco e la sgozzò.

La domestica svegliata dalle grida della vittima accorse per portare aiuto alla padrona. Il giovane però la ferì a colpi di coltello alla testa; tuttavia la domestica potè aprire la finestra e gridare al soccorso.

Sopravvennero gli agenti, ma il Sanchez li accolse a coltellate. Essi spararono alcuni colpi di rivoltella in aria. Il Sanchez intimorito fuggì e si rifugiò in uno spaccio di bevande ove venne arrestato. Mentre lo si conduceva al commissariato Sanchez tentò di colpire un prete che passava per la via e quindi colpì una bambina che lo guardava.

Egli ha dichiarato al giudice istruttore che aveva uccisa la madre perchè non gli serviva a nulla. Allorchè gli agenti gli posero le manette egli gridò: *Vi impiccherò.*

Un giornale ascrive a Sanchez, prima di uccidere la madre, un nefando oltraggio.

### Una principessa con 17 milioni di debiti

VIENNA, 9, sera.

Parecchi creditori della Principessa Luisa del Belgio, la quale da parecchio tempo dimora a Baden presso Vienna, hanno presentato presso quel giudizio distrettuale la domanda che la Principessa sia posta sotto curatela per sperpero.

Questi creditori sono l'ing. Seemann e la di lui moglie, il dott. Imhof e la ditta Rauch e Schneider. Essi motivano la loro domanda sul fatto che essi devono avere dalla Principessa parecchi milioni e che essa con le sue continue dilapidazioni fa correre pericolo all'avere dei suoi creditori. Essere inoltre certo che competente è il giudizio distrettuale di Baden, non avendo la Principessa altra stabile dimora.

I debiti della Principessa superano già i 17 milioni di franchi. La sua situazione è tanto più precaria, inquantochè contro Mattassic pende l'istruttoria penale presso il tribunale provinciale di Vienna. Il giudizio distrettuale di Baden interrogherà anzitutto il consigliere di governo dott. Bachrach, quale rappresentante della famiglia di Coburgo, per mettere in chiaro la questione della sudditanza della Principessa ed apprendere le intenzioni dei parenti. Sarà esaminata pure di nuovo la questione della extraterritorialità della Principessa, ed appena dopo seguirebbe la citazione della Principessa.



# Di qua e di là dal Tagliamento

### PORDENONE
## Una nuova straordinaria guarigione

Sono trascorsi 50 giorni dall'avvenuta guarigione della nota Colautti Angela di Cusano, e un'altra grazia straordinaria la B. V. delle Grazie si è degnata concedere a certa Giovanni Beduz, maritata a Celeste Della Gaspara, di Ranzano di Fontana Fredda.

Da quanto abbiamo potuto apprendere dai famigliari e dal vicinato, la Della Gaspara era ammalata da 10 anni.

Colpita da malattia interna, venne il 24 Giugno 1908 operata all'ospedale di Aviano dal dott. Longo e per ben otto mesi rimase immobile nel letto; potè poi venire trasportata a braccia da un letto all'altro e dopo tre anni reggersi con le stampelle e fare qualche movimento. Non fu in grado mai però di sedersi nè di spogliarsi da sè, ma doveva rimanere in piedi o distesa in letto avendo perduta l'articolazione di una gamba.

Colpita da una sciatica, venne amorosamente e zelantemente curata dall'egr. dott. Umberto Bortolussi medico comunale.

Il 7 sett. con la famiglia si decise di recitare la novena della B. V. delle Grazie e domenica 28 u. s. adagiata in una vettura, seguita dal padre, dalla madre e dal marito si recò a Pordenone, al Santuario, dove assistè alla S. Messa recitata dal Rev. Don Giuseppe Colussi Cappellano del Duomo e si accostò alla S. Comunione coi suoi parenti.

Dopo la S. Comunione cadde in isvenimento e si riebbe solo dopo la Messa.

Ritornata in sè, si diè a pregare e quando la madre sua che la sosteneva la invitò a muoversi e le porse le cruccie, si sentì guarita e si pose da sola a camminare.

Riconoscente alla B. V. delle Grazie fece ritorno in paese, ove fu visitata dai frazionisti che vollero accertarsi della novità e della potenza di Maria.

Ieri 2 ottobre, a cura della famiglia della guarita e presente la medesima e molti venuti da Manzano, dal molto Rev. Arciprete di Vigonovo, fu celebrata al Santuario una Messa solenne di ringraziamento cantata egregiamente dalla «Schola Cantorum» di Coltura.

### PAGNACCO
## Cronaca religiosa
#### Encenie

(6). — Questa popolazione esultante ha solennizzato la sua festa del Rosario preparata da un Triduo di funzioni e predicazione.

Dopo la bella Comunione generale, alla Messa Solenne, il R. P. Camillo ha benedetto la nuova statua, divotissima, della B. V. del Rosario ed ha parlato veramente all'apostolica, come sa fare, del Rosario, alla mattina ed ai Vespri ad affollato uditorio.

Il tempo voleva piovere, doveva piovere, ma ha trattenuto il suo inutile regalo per lasciar intera la gioia ai devoti di Maria di accompagnare in solennissima processione la sua nuova, benedetta Immagine.

### ENEMONZO
#### Un reduce della Libia

(5). Chiaruttini Teobaldo di Giacomo, di questo comune, soldato della 7.a compagnia del 31.o fanteria, questa mane faceva ritorno da Derna, partito da colà il 26 settembre u. s.

Era in Libia fino dal 4 dicembre 1911, ove prese parte a 12 combattimenti, rimanendo incolume.

Egli, e pare per modestia, non ha dato preavviso della sua venuta, ciò facendo soltanto quando fu giunto in Enemonzo.

Molti dei suoi paesani di Fresis corsero qui per accompagnarlo in paese, facendogli le meritate ovazioni.

### CASSACCO
#### Furto di stagione

(8). — A Raspano la decorsa notte fu rubata in vigneto appartenente al beneficio parrocchiale una quantità rilevante d'uva e furono strappati i tralci. Il furto e l'atto vandalico ha prodotto in paese disgustosa impressione.

Del fatto fu informata la benemerita che ha attivato indagini.

### VILLANOVA DI S. DANIELE
#### L'ingresso del Cappellano

Fu semplice, fu devoto, fu sincero. I primi a salutarlo furono i fanciulli quei fanciulli che egli rispondendo affermò sarebbero stati i suoi prediletti. In chiesa i cantori cantarono una bella Messa, sedendo al piano il maestro Bianchi. Il sermone che tenne don Zufiani fu un vero apostolico inno alla umiltà; sembrava quasi che indirettamente volesse far capire che il suo programma dovrà basarsi su quella.

La pioggia ha impedito ai buoni popolani di fare le solite esteriorità ma che tutti aspettino dal nuovo sacerdote qualche cosa di santo e di duraturo per il loro spirito, questa è la verità.

### MANZANO
## La morte di Mons. Foschiani

(6). — La notizia della morte di Mons. Foschiani, di Colui che fu Padre amato ed indimenticabile ha prodotto qui in paese profondo indicibile cordoglio.

Lunedì nella chiesa parrocchiale seguì una funzione funebre solenne alla quale partecipò l'intera popolazione.

I funerali del Presule amato hanno avuto luogo mercoledì alle 9,30 nella Cattedrale di Feltre e dopo il Pontificale e le esequie, con carrozze la salma venne trasportata a Belluno e tumulata nella Cappella dei Vescovi di quel Cimitero.

Ai funerali partecipò il clero di Manzano con una rappresentanza delle istituzioni locali con bandiera.

### PRECENICCO
## Ingresso del Parroco Don Sgoifo

Domenica 5 corr. ha fatto il suo solenne ingresso in paese il nuovo parroco Don Pietro Sgoifo.

Il paese era imbandierato, pavesato a festa tapezzato da manifesti. Molti e molti gli archi trionfali.

Mons. De Santa diede il possesso al R. don Sgoifo, dicendo di poi un forbito discorso cui rispose al Vangelo don Pietro, tracciando il suo programma.

A mezzogiorno seguì il pranzo in canonica con numerosi invitati.

Belli e di valore i molti regali pervenuti al novello Pastore.

Nel pomeriggio vesperi e processione, ed alla sera concerto e fuochi artificiali.

## Caporale annegato in un fossato

Mercoledì mattina in un fossato profondo che circonda il forte fu trovato il cadavere del caporale d'artiglieria Antonio Carnio, trevisano.

Il Carnio mancava da domenica sera. I suoi superiori constata la mancanza e intuendo qualche disgrazia aveyano ordinate delle minuziose ricerche, ricerche che portarono alla scoperta odierna.

Il disgraziato caporale deve essere precipitato nel fossato mentre si recava alla stazione di guardia.

Appena avvenuta la scoperta fu fatto rapporto al comando dell divisione e fu mandata partecipazione alla famiglia.

### ARBA
#### Colpita alla faccia da una manovella

La bambina Egle Bearzotto, di Antonio, d'anni 9, mentre se ne stava vicino al pozzo intenta a guardare le donne che attingevano acqua rimase colpita dalla manovella alla faccia, così violentemente, da riportare una ferita che dalla fronte scende sino al collo, spaccando in due parti l'orecchia.

La piccina fu medicata dal dottor Carlo Gelmi, quindi trasportata all'ospedale di Spilimbergo ove fu accolta d'urgenza e giudicata in pericolo di vita.

### CAMPOFORMIDO
## La Consacrazione della Chiesa

La festa riuscì molto semplice e molto bella, perchè l'espressione unanime cordiale della gioia del gaudio comune. Non archi e festoni artistici ma la tradizionale verzura composta alla primitiva estetica rusticana. Questo popolo è vero artista — vive la sua vita. Splendida l'illuminazione entusiastico l'incontro di S. E. all'ingresso del paese. E più ammirevole la partecipazione devota del popolo a tutte le cerimonie della sublime funzione della consacrazione del Tempio.

Sua Eccellenza parlò ammirato e commosso, come sa parlare Lui. Su ogni viso brillava la gioia riconoscente del figlio per la lode incoraggiante del padre.

Peccato che il maltempo abbia guastato e la serata del sabato e impedito la processione del Rosario iersera, non chè troncato lo svolgimento del programma musicale della banda di Basaldella che aveva cominciato a suonare in piazza del Trattato.

### NIMIS
#### Impazzita!

Una povera donna, certa Gervasi Anna, madre di tre bambine, e per giunta vedova da qualche anno, si è impazzita improvvisamente.

Le cause? Gli stenti, la miseria in cui la poveretta versava e che non le permettevano di sfamare neppure le sue tre infelice creature.

La disgraziata donna è stata tradotta al manicomio provinciale.



### FAEDIS
## Elezioni del nuovo Parroco

(8). — Oggi alle ore 11, nel nostro Municipio, presenti il Sindaco signor Giovanni Pelizzo ed il Segretario Comunale signor Dreotti Secondo si raccolsero i deputati per la nomina del Parroco, signori co. Camillo Zucco e co. Francesco Sbruglio, con procura delle famiglie dei consorti di Cuccagna, aventi diritto al voto.

Venne eletto ad unanimità di voti l'unico presentatosi, il rev. sac. don Pietro Culotta che da circa quattro anni copriva l'ufficio di Economo Spirituale in mezzo a difficoltà non comuni.

All'eletto le nostre felicitazioni e sinceri auguri.

#### Va a trovare il figlio all'ospedale di Catania e viene derubato

Giorni sono giunse un telegramma da Catania a Zabau Agostino detto «Canaz» che suo figlio si trovava in quell'ospedale gravemente ferito nella battaglia di Tecniz ove cadde il generale Alfonso Torelli.

Lo Zabau partì subito per poter assistere il figlio. Giunto a Catania... 

Giorni sono ...

La notizia che si sparse subito rapidamente nel collegio fece ottima impressione sicchè si prevede per oggi una proclamazione imponente. Al comitato già costituitosi giunsero stassera stessa cospicue adesioni telegrafiche.

#### Gravissima caduta d'un settantenne

(6). — Ieri sera verso le 18, presso l'Ancona dei fratelli Pellizzo venne trovato da alcuni passanti disteso a terra il nominato Vuattolo Giacomo fu Giuseppe d'anni 73. Era arrivato la sera prima dall'estero ed era stato a far visita ai parenti dove aveva vuotati parecchi bicchieri di vino. Alquanto alticcio cadde a terra e negli spigoli di pietra dell'Ancona riportò un taglio al naso, uno alla fronte, ed il terzo al sopraciglio destro.

Ieri sera stessa il medico dottor Leo Pasquale gli disinfettò le ferite ed oggi dovette praticargli parecchi punti di sutura.

Ne avrà per un mese.

### SPILIMBERGO
#### Cade in una caldaia di acqua bollente

Il bambino Banutto Tranquillo di anni tre, trovandosi in cucina cadde accidentalmente in una caldaia d'acqua bollente che la madre aveva momentaneamente deposta in terra.

Il piccino fu trasportato all'ospedale ove il dottor Catastini lo medicò giudicando le sue condizioni gravissime.

## La morte dell'avv. Pognici

Domenica 5 corrente poco dopo il mezzodì, l'avv. cav. Pognici si vibrava a scopo suicida un tremendo colpo di rasoio al collo.

Veniva trasportato all'ospedale, dove il suicida andò sempre peggiorando. L'indomani, lunedì, verso la mezzanotte l'infermo parve riprendere la conoscenza, ma si riabattè subito e sul mattino fu colto da una forte crisi di delirio.

Alle ore 10,20, circondato dai famigliari e dagli intimi e munito dai conforti religiosi amministrati da mons. Arciprete spirò.

La notizia della sua morte, sebbene preveduta, ha prodotto in paese profonda impressione.

### MONTENARS
#### La elezione del Parroco

(3). — Montenars presentava oggi un insolito movimento.

L'animazione festiva dipendeva dalla nomina del parroco che deve avvenire, come in diversi altri Comuni dei Capitoli di Udine e Cividale, per voto di popolo.

L'elezione, fatta dai capi famiglia, ha avuto luogo nella Chiesa parrocchiale di Sant'Elena Imperatrice e risultò eletto con duecentotrentatrè voti favorev. e tre contrari l'unico concorrente don Leone Guagliaro fino a quindici giorni fa, cooperatore del parroco di Buttrio.

Sia esso fra noi il benemerito.



### CODROIPO
## Feste giubilari in onore della B. V. del Rosario

(6). — I festeggiamenti di ieri riuscirono oltremodo trionfali e splendidi, da star al paro con le grandiose feste del venticinque e cinquantanni fa, che sempre i maggiori d'età ricordano e di cui vanno giustamente orgogliosi.

Il triduo di preparazione venne tenuto dal M. R. D. G. Cattapan; ed i frutti si riconobbero nella Comunione generale amministrata da S. E. l'Arcivescovo (giunto fra noi sabato sera) da lui espressamente lodata.

Indi ebbe luogo la Cresima di circa 250 bambini e bambine.

Alle 10,15 giunse S. E. l'Arcivescovo accolto solennemente dal canto *Sacerdos et Pontifex*; e tosto incominciò il Pontificale.

Al Vangelo S. E. pronunciò un eloquente e sentito discorso.

Alle 15 ebbero luogo i Vesperi Pontificali, nei quali la suddetta Scuola di S. Cecilia con i salmi di Tomadini entusiasmo i numerosissimi fedeli.

Dopo i Vespri si svolse solenne per le vie del paese la processione col simulacro della B. V.

Alle ore 19 si iniziò lo spettacolo pirotecnico inframezzato dal concerto della banda musicale di Lavariano, diretta dal distinto maestro signor Basciù, incominciò il bellissimo completare causa improvvisa pioggia.

La grandiosa e straordinaria solennità lasciò profonda e grata impressione in tutti; di essa gioivano i vecchi, felici di averla potuta rivedere; di essa si rallegravano i giovani fidenti di raccontarla nella loro matura età ai figli e nipoti.

#### Grave disgrazia

(4). — Ieri, certo Francesco Bragagnolo, d'anni 38, di Biauzzo, ritornava da S. Vidotto con un carro carico di 11 ettolitri di vino e di un recipiente vuoto, al quale erano attaccati due buoi. Questi, improvvisamente imbizzarritisi, presero la fuga, e giunti al trivio Biauzzo-S. Vidotto-Codroipo, anzichè scegliere una delle strade, saltarono il fosso, e trascinarono il carro, che s'era rovesciato, fino dentro ad un prato adiacente alla strada.

Il Bragagnolo, uomo robustissimo, nel trattenere le bestie inferocite cadde in malo modo, producendosi varie contusioni alla testa ed alle gambe ed una lussazione alla spalla destra.

Venne prontamente medicato dal dottor Bertuzzi.

Il disgraziato Bragagnolo ne avrà per parecchio tempo.

#### Cade dal granaio

(7). — Ieri sera, sull'imbrunire, il fanciullo Nogaro Natale d'anni 7, di Gradisca di Sedegliano, mentre da una finestra del granaio gettava nel sottostante cortile delle fascine, accidentalmente precipitò andando prima a cadere su un pergolato, di dove venne poscia sbalzato a terra sul duro ciottolato.

I famigliari, spaventati, accorsero prontamente, credendo di trovarsi dinanzi ad un cadavere; fortunatamente invece il povero piccino riportò soltanto delle contusioni al naso ed al braccio destro, ed una ferita alla lingua, per la quale occorsero due punti di sutura.

Venne medicato e suturato dal dott. Ferrari, e giudicato guaribile in otto giorni.

### PLATISCHIS
#### Ladri a Prossenicco

Chi la mattina del 1 ottobre fosse passato per Prossenicco, avrebbe goduto di uno spettacolo che ricorda tempi passati. Tutte le vie del paese erano bloccate di gente armata con forche, randelli, ecc. ed anche per i campi, tra granturco, erano appostate delle sentinelle. Che era successo? Circa la mezzanotte, il solerte sagrestano del paese aveva sentito venire dei strani rumori dalla porta della chiesa. Insospettito uscì a curiosare. Infatti vide che la porta piccola della chiesa era aperta. Senza perder tempo, l'astuto sagrestano corse per aiuto ed in poco tempo, mentre i primi bloccarono la chiesa altri andavano a chiamare soccorsi per il paese. Però il mariuolo, o meglio i mariuoli, s'accorsero del pericolo e coll'aiuto del buio e della nebbia, sparirono nel paese.

In un lampo fu circondato tutto il paese, si frugarono tutti i più reconditi angoli e della gente fu mandata perfino nei paesi circonvicini. Finora tutte le ricerche sono riuscite vane, però non sono terminate ancora e certamente che qualora capitasse nelle mani dei prosseniccesi, qualche rispetto riceverebbe quello che di dovere. Per entrare in chiesa avevano praticato un buco nel muro però il confessionale venne al otterarlo senza che se ne accorgessero ed allora dopo lunghi sforzi riuscirono a forzare la porta. Nella chiesa fu trovata una forca con altri attrezzi di lavoro domestico.

MORTEGLIANO

**Varie**

Domenica u. s. grande festa, moltissime Comunioni, grande concorso di popolo.

Ricorrendo il secondo Centenario della fondazione della Confraternita del Rosario ed in tale circostanza fu tenuto un ottavario del Padre Giuseppe, cappuccino, con ottimi frutti.

— • —

Usando della presenza dello stesso Padre, il clero della Forania convocato per la soluzione dei Casi, si trattenne in ritiro che noi non possiamo chiamare mensile, ma trimestrale.

— o —

In questi giorni seguì la distribuzione del primo *Bollettino Parrocchiale* che fece ottima impressione.

E' questa una nuova esplicazione dello zelo da cui è animato il nostro carissimo Pievano che non bada a sacrifici pur di essere giovevole a questa popolazione.

DIGNANO

**Disgrazia**

Da una lettera pervenuta alla famiglia abbiamo potuto apprendere la disgrazia mortale toccata all'operaio Lisi Domenico di Bonzicco, rimasto schiacciato da un *cranic* mentre attendeva al lavoro. Lascia la moglie in stato interessante e un bambino di anni tre.

Non occorre dire che la dolorosa notizia produsse la più grande impressione in paese, essendo la disgraziata famiglia già provata dalla sventura. Infatti la madre del povero morto è da qualche anno ricoverata al Manicomio provinciale di Udine e mancano notizie di un altro suo figlio che è pure a lavorare all'estero.

**Tentati furti sacrileghi**

Martedì due sconosciuti sui diciotto anni circa, in malarnese, furono visti entrare ed uscire dalla chiesa di Vidulis, che era aperta perchè appena finita la dottrina. Temendo forse d'essere scoperti si accontentarono di fare delle ispezioni.

Un'ora più tardi uno dei due entrò nella chiesa di Bonzicco e si preparava a scassinare una cassetta mentre l'altro faceva la guardia fermo sulla porta. Ma nel più bello giunse il nonzolo ed i due se la diedero a gambe, dileguandosi per la campagna.

Rincorsi da alcuni paesani che al suono delle campane erano accorsi non furono potuti scovare.

TARCENTO

**Sequestro e denuncia**

(9). — Ieri l'altro notte il benemerito vigile signor Domenico Visentini di qui, sequestrava a certo Floreani Alberto fu Valentino di Montegnacco, due vitelli nati morti che il Floreani, a quanto si dice avrebbe venduto ad un macellaio di qui, certo Alfredo Patriarca. Venne pure sequestrato il cavallo e la carretta che il Patriarca avrebbe fornito per questo bel mercato.

Visitati ieri mattina i vitelli dal Veterinario e dall'Ufficiale Sanitario, vennero da questi trovati dannosi alla salute e fatto subito seppellire.

Intanto il Floreani venne denunciato all'Autorità Giudiziaria e dovrà rispondere di contravvenzione perchè i vitelli non erano muniti dalla prescritta bolletta di transito.

Una buona e meritata lode all'egregio Visentini per la cura con cui attende all'adempimento dei suoi doveri.

BULFONS

**Precipitato da un castagno**

(8). — Anche a Stella cadeva ieri da un castagno certo Pietro Franz, riportando la frattura di tre costole. A casa, o all'ospedale, ove si opina mandarlo, ne avrà per molto tempo.

Quante vittime ogni anno in questi paesi nel periodo della raccolta delle castagne!

TOLMEZZO

**Temporale**

(9). — Durante la notte passata si è scatenato in tutta la Carnia un furioso temporale, che ha fatto notevolmente crescere le acque dei nostri torrenti. Terminò nella mattinata non però a quanto pare definitivamente, perchè anche questa sera il tempo si è rifatto minaccioso.

La roggia durante quest'oggi è rimasta asciutta perchè le limacciose acque del But ne ruppero gli argini.

# Gli abbonati

***che ancora non hanno versato la loro quota d'abbonamento, sono pregati, per l'ultima volta, a voler tosto rimettercela.***

**L'amministrazione.**

## Pellegrinaggio della Regione Friulana a Roma

**presieduto da S. E. l'Arcivescovo di Udine**

Causa la coincidenza delle elezioni politiche col nostro pellegrinaggio, il Comitato, per ragioni facili a comprendersi, ha dovuto venire nella determinazione di protrarre il pellegrinaggio *alla prima metà di novembre*.

Compiute le pratiche necessarie per questo spostamento, si farà un dovere di pubblicare ed inviare agli interessati il programma preciso e definitivo. Purtroppo le adesioni al pellegrinaggio ancora non hanno raggiunto il numero desiderato. Preghiamo il Rev.mo Clero a spiegare una attiva propaganda. In maggioranza (90 su 100) i pellegrini hanno scelto nel ritorno la via Assisi-Loreto-Ancona. Quindi il ritorno si effettuerà solamente per questa via.

Siccome molti hanno espresso il desiderio di poter visitare Napoli e Pompei, si è deciso che la permanenza in Roma sarà di *quattro* giorni interi, ed il pellegrinaggio di *nove giorni*.

Nell'andata i pellegrini potranno visitare Firenze; nel ritorno Assisi-Loreto-Ancona. Il pellegringagio quindi nel suo programma generico presenta comodità grandi ed attraenti.

Preghiamo infine vivamente i Rev. Sacerdoti a rendere edotti di questo spostamento i loro rispettivi pellegrini iscritti, e voler continuare nell'opera intrapresa con largo interessamento, onde il pellegrinaggio riesca una degna manifestazione di Fede e di divozione al Sommo Pontefice.

I prezzi andata-ritorno Udine-Roma sono i seguenti: prima classe L. 66,05 - seconda classe L. 46,90 - terza classe L. 32,05.

*Il Comitato.*

## Una invasione di delfini

**nel porto di Anzio**

Ci telefonano da Roma, 9, notte: Il *Giornale d'Italia* ha da Anzio che stazionano nella prossimità di quel porto migliaia di delfini alcuni dei quali misurano anche tre metri di lunghezza. I delfini attendono l'uscita delle paranze e delle manaide, seguono le piccole imbarcazioni addette alla pesca delle sardine e non appena si avvedono che le reti sono piene di pesce danno loro l'assalto distruggendo in pochi minuti e rete e pesce. I poveri pescatori stanchi e avviliti rientrano in porto a mani vuote.

Lo stabilimento Pellastrine ove si lavorano le sardine in scattola è chiuso per mancanza di pesce.

E' stata inviata al ministero di agricoltura e a quello della marina una istanza dei pescatori per il sollecito invio nelle acque di Anzio di una torpediniera per distruggere il pesce importuno.

## I battaglioni "Edolo" e "Saluzzo"

**reduci dalla Cirenaica sbarcati a Napoli**

GENOVA, 9, sera.

Alle ore 9,30 dal piroscafo Valparaiso sono sbarcati due battaglioni alpini Edolo e Saluzzo che rimpatriano da Marsa Susa.

Si trovavano a salutarli al Ponte Guglielmo l'ammiraglio Viale, il conte ammiraglio Trifari, il generale Carchi comandante interinale della divisione militare, il consigliere di prefettura cav. Dall'Erba in rappresentanza del prefetto, l'assessore cav. Scrifante in rappresentanza del sindaco, il comandante del Porto comm. Ferogio e tutti i colonnelli e ufficiali dipendenti dal presidio. La banda dell'89 fanteria e le rappresentanze di tutti i corpi di terra e di mare. Effettuato lo sbarco e schieratisi i battaglioni dinanzi alle autorità il generale Carpi da il benvenuto ai reduci elogiandoli per la resistenza, la tenacia, la costanza e il valore dimostrati durante la loro permanenza in quella plaga nuova per essi. Augura che la bandiera tricolore venga sempre tenuta alta in tutto il mondo. L'ammiragl. Viale a nome dell'armata saluta i reduci e li elogia per la loro abnegazione e la gloriosa condotta tenuta.

Il generale Carpi quindi stringe la mano ai comandanti i battaglioni e a tutti gli ufficiali. Al suono della musica militare le truppe sfilano poscia dinanzi alle autorità ritornando alle loro caserme tra gli applausi della folla. Gli alpini vennero alloggiati nel quartiere dell'Annone in attesa della partenza per Milano e Cuneo.

**La tragedia di un pazzo a bordo di un transatlantico**

PARIGI, 9, sera.

Durante la traversata da New York all'Havre del transatlantico *France*, un passeggero di terza classe, certo Battista Gaia, italiano di anni 41, colpito da un improvviso accesso di pazzia furiosa, tentava uccidere a colpi di rasoio alla gola la moglie. Il disgraziato mentecatto, subito dopo il delitto, si è impiccato con un asciugamano.

Dopo le constatazioni legali il suo corpo fu lanciato in mare. Le condizioni della povera ferita sono soddisfacenti. Commossi dalle condizioni della disgraziata donna che rimane sola con quattro bambini, i passeggeri delle cabine hanno aperto a suo favore una sottoscrizione.

**Una oreficeria svaligiata da quaranta briganti**

VLADICAUCASO, 9 sera.

Una banda di 40 briganti ha saccheggiato la notte scorsa una oreficeria situata nel centro stesso della città. Essi hanno ucciso a colpi di rivoltella due agenti, hanno ferito un ufficiale di polizia, un agente e il proprietario del negozio. Essi hanno quindi trasportato gli oggetti rubati in una vettura che li attendeva.

## Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del giorno 4 Ottobre 1913)

AFFARI APPROVATI.

Premariacco - Lavori in Montina di Torreano. Transazione — Tarcento - Affitto Caserma alpini. Concorso spesa (in quanto occorra) — Meduno - Aumento stipendio alla levatrice. — Palazzolo dello Stella - Aumento stipendio al medico — Maniago - Contributo all'Esposizione Regionale di Udine. — Gemona - Concessione derivazione d'acqua dai Rivoli Bianchi. Accettazione disciplin. — Travesio - Accettazione prestito L. 46 mila per acquedotto. — Enemonzo - Tariffa per tassa bestiame. — Paularo - Regolamento per la concessione del combustibile. — Ovaro - Assegno combustibile per l'invernata 1913-14 (con limitazione). — Pontebba - Utilizzazione cinque piante infette dal bostrisce nel bosco Clazzet. — Trasaghis - Concessione 5 piante a Di Gallo Ermenegildo nel bosco Lis. Utiliz. piante a Faleschini Andrea. — Moruzzo. Istanza Olivo Miani per apertura due accessi (condizionatamente). — Gemona - Vendita di terreno a Stroili Luigi (condizionatamente). — Forni Avoltri. - Spesa per alloggio del parroco. — Fagagna - Estirpo e taglio piante — Ampezzo - Gratificazione al direttore didattico. — Tarcento - Aumento stipendio alla levatrice comunale. — Perpotto - Sussidio al Comitato per la lotta contro l'afta epizootica. — Tramonti di Sopra. Modificazione al Reg. per le prestazioni in natura. — Attimis - Stipendio al medico — Palmanova - Regolamento organico impiegati (approva d'ufficio). — Campoformido - Vendita di casa comunale (con raccomandazione). — Bordano - Tariffa per la tassa bestiame. — Porcia - Sussidio alla fabbriceria di Palse — Bicinicco - Gratificazione alla levatrice Rossi. Derivazione dal rio Ferro Medun e Sequals. Accettazione disciplinare già sottoscritto in loro nome dall'ing. sig. Giulio De Rosa. — Spilimbergo - Spese per impianto di nuove lampade elettriche. — Morsano - Acquisto fondo per le scuole di Saletto e Bando. — Codroipo - Rettificazione confini stradali (condizionatamente). — Pontebba - Cessione di area comunale. — Pasian Schiavonesco. Vendita d'immobile della fraz. d'Orgnano — Codroipo - Aumento fitto Canonica — Blauzzo - Gonars - Cessazione ritaglio stradale a Budai Luigi (condizionatamente). — Palmanova - Assegno annuo al bidello Pelizzoni — Cavasso Nuovo - Tariffa per la tassa famiglia — Magnano - Concorso del Comune per costruzione Campo di Tiro in Tacrento — Venzone - Sussidio alla Croce Rossa Italiana (in

RINVII.

Pavia di Udine - Tassa famiglia ricorso Carolina De Carli — Campoformido - Prestito per supplire al mancato incasso della rendita della Casa già adibita pel Municipio impiegati e salariati. — Ampezzo - Aumento stipendio al Segretario.

DECISIONI VARIE.

Rive d'Arcano - Tassa famiglia Ric. Bazzana Carlo. Respinge — Pontebba - Rimborso spesa per assisten. prestata ad uno straniero. Diffida il Comune a pagare salvo a provvedere d'ufficio. — Udine - Allargamento e sistemazione di via Mentana. Acquisto area. Esprime parere favorevole. — Savogna - Ric. Cedran Antonio e Blasutig Natalina per pagamento indennità esami. Diffida il Comune a pagare salvo a provvedere d'ufficio. — Prato Carnico - Tassa Esercizio. Ricorso Roia d'Avanzo Osvaldo. Accoglie. Società telefoni Carnici. Accoglie. Cooperativa Carnica di Consumo. Rinvia. — Udine - Ospedale Ric. contro il Comune di Paluzza a pagare salvo provv. d'ufficio. — Sedegliano - Vendita fondo Com. in godim. del Cappellano. Non approva.



## Ucciso con 18 coltellate

PARIGI, 6, notte.

Telegrafano da Tolone che uno spaventoso dramma si è svolto la notte scorsa nella tranquilla località della Valette, situata a pochi chilometri da Tolone. I tristi eroi di questa tragedia sono tali Angeli e Xantero, che, giuocando alla mora, vennero in fiera lotta in una trattoria.

L'oste li mise fuori dal locale anche perchè erano ubbriachi. Ma una volta in istrada i due ripresero la lite e vennero alle mani. Quello che sia accaduto in seguito non si sa con precisione. Sta di fatto che l'ufficiale di marina in ritiro Caravell, rincasando a notte alta, faceva una macabra scoperta nella camera abitata dal Xantero, attigua alla sua.

Ai piedi del letto, giaceva il Xantero; in tutta la stanza erano chiazze di sangue; alle pareti brandelli di carne e ciuffi di capelli. Il cranio del disgraziato era quasi ridotto in poltiglia. La perizia medica ha constatato diciotto ferite, prodotte da un'accetta affilatissima, su tutto il corpo del Xantero. L'Angeli, che è l'autore del delitto, si è dato alla fuga.

### Città distrutta dalla tempesta

NOME (Alaska), 7, notte.

La città di Nome è stata quasi interamente distrutta da una tempesta. 100 case sono state abbattute. Donne e uomini lavorano nelle onde glaciali che hanno inondato la città tentando di salvare tutto ciò che resta di quanto possedevano. I danni sono valutati a 1,500,000 dollari. Molte persone sono senza tetto e si teme che abbiano molto a soffrire per l'avvicinarsi dell'inverno.

### Simulano delle persecuzioni sataniche per non pagar l'affitto

PARIGI, 5, sera.

Da qualche mese il comune di Saint-Amand presso la città di Niort, era teatro di apparizioni demoniache. I contadini fratelli Guillon dicevano di essere in preda alle persecuzioni degli spiriti maligni. Mani invisibili fracassavano quasi ogni giorno i vetri delle finestre, frantumavano i vasi dei fiori e tagliuzzavano con colpi di coltello tutti gli alberi. Qualche notte addietro la moglie di uno dei due fratelli vide dalla finestra della sua camera da letto 2 uomini neri, due demoni, che con un libro aperto facevano scongiuri misteriosi e lanciavano imprecazioni sataniche contro la casa.

All'indomani di questa notte satanica non fu più trovato il portafogli contenente tutti id enari della famiglia 2000 lire, che dovevano servire a pagare il fitto. I gendarmi e il curato vennero avvisati; ma nè la vigilanza dei primi, nè gli esorcismi del secondo poterono indurre id emoni a restituire il portafogli rubato.

Però, un agente, chiamato sul luogo, ha finito oggi per identificare gli spiriti, trovando il denaro nascosto entro una canna del letto di ferro del maggiore dei fratelli.

Questi infine hanno confessato di avere architettato tutta la scena degli spiriti per non pagare la prossima rata d'affitto.

### Le vittime dell'aria

REIMS, 5, sera.

Presso Cezanne il maresciallo aviatore Hurtard che pilotava un biplano militare e che aveva come passeggiero lo zappatore Moret, stava per raggiungere il campo di aviazione quando fu preso da un remours. L'apparecchio è caduto a terra. Il maresciallo è rimasto ucciso sul colpo e lo zappatore gravemente ferito.



## Rivista settimanale dei mercati

Prezzi medi delle derrate e merci praticati sulla nostra piazza durante la passata settimana.

**Cereali.**

Frumento da L. 22.50 a 24.—, granoturco giallo da L. 18.40 a 20.80, id. bianco da L. 18.10 a 19.20, Cinquantino L. —.— a —.—, Avena da L. 18.75 a 19.75, al quintale, Segala da L. 15.— a 15.25 all'ettolitro, farina di frumento da pane bianco I qualità L. 35.50 a 36.—, II qualità da L. 34 50 a 35.—, id. da pane scuro da L. 28.— a 28.50, id. granoturco depurata da L. 22.50 a 25.—, id. id. macinafatto da L. 21.— a 22.50, Crusca di frumento da L. 16.— a 17.—, al quintale.

**Legumi.**

Fagiuoli alpigiani da L. —.— a —.—, id. di pianura da L. 17.— a 27.—, Patate da L. 5.— a 6.—, castagne da L. 10.— a 22.—, Marroni da —.— a —.— al q.le.

**Riso.**

Riso, qualità nostrana da L. 45 a 51, id. giapponese da L. 37 a 40, al quint.

**Pane e paste.**

Pane di lusso al Kg. centesimi 54, pane di I. qualità c. 50, id. di II. qualità c. 46, id. misto c. 36. Pasta I. qualità all'ingrosso da L. 50.— a L. 56.— al quintale e al minuto da cent. 55 a 70 al Kg., id. di II. qualita all'ingrosso da L. 45.— a 48.— al quintale e al minuto da cent. 50 a 52 al chilogramma.

**Formaggi.**

Formaggi da tavola (qualità diverse da L. 160 a 200, id. uso montasio da L. 200 a 220, id. tipo (nostrano) da L. 170 a 200, id. pecorino vecchio da L. 340 a 360, id. Lodigiano vecchio da L. 230 a 260, id. Parmeggiano vecchio da L. 220 a 250, id. Lodigiano stravecchio da L. 280 a 310, id. Parmeggiano da L. 275 a 300, al quintale.

**Burri.**

Burro di latteria da L. 290 a 300, id. comune da L. 260 a 270 al quintale.

**Vini, aceti e liquori.**

Vino nostrano fino da L. 37.50 a 45.50, id. id. comune da L. 29.50 a 35.50, aceto vino da 24.50 a 29.50, id. d'alcool base 12.o da L. 34 a 37, acquavite nostrana di 50.o da L. 200 a 205, id. nazionale base 50.o da L. 165 a 170, all'ettol., spirito di vino puro base 95.o da L. 400 a 410, id. id. denaturato da L. 60 a 72, al quint.

**Carni.**

Carne di bue (peso morto) L. 175, di vacca (peso morto) L. 140, id. di vitello da L. 135 a 140, id. di porco (peso vivo) L. — al quint., id. id. (peso morto) Lire —. al chil., Carne di pecora —.—, di castrato 1.30, di agnello 1.90, di capretto 1.90, di cavallo 1.—, di pollame 1,70 al chilogramma.

**Pollerie.**

Capponi da L. 1.70 a 1.90, galline da L. 1.60 a 1.70, polli da L. —.— a —.—, tacchini da L. 1.20 a 1.60, anitre da lire 1.30 a 1.40, oche vive da 1.— a 1.15, id. morte da L. —.— a —.— al chilogr., uova al cento da L. 11.— a 12.—.

**Salumi.**

Pesce secco (baccalà) da L. 100 a 120, Lardo da L. 180 a 200, strutto nostrano da L. 180 a 200, id. estero da L. — a —, al quintale.

**Oli.**

Olio d'oliva I qualità da L. 180 a 210, id. id. II qual. da L. 160 a L. 180, id. di cotone da L. 145 a 155, id. di sesame da L. 120 a 130, id. di minerale o petrolio da L. 31 a 34, al quintale.

**Caffè e zuccheri.**

Caffè qualità superiore da L. 370 a 410, id. id. comune da L. 325 a 360, id. id. torrefatto da L. 380 a 450, zucchero fino pilè da L. 137 a 139, id. id. in pani da L. 143 a 145, id. biondo da L. 137 a 139, al quintale.

**Foraggi.**

Fieno dell'alta I qual. da L. 6.60 a 7.30, id. II qual. da L. 5.90 a 6.60, id. della bassa I qual. da L. 5 80 a 6.50, id. II qual. da L. 5.05 a 5.75, erba spagna da L. 5.50 a 6.50, paglia da lettiera da L. 3.70 a 5.— al quintale.

**Legna e carboni.**

Legna da fuoco forte (tagliate) da L. 2.50 a 2.80, id. id. (in stanga) da L. 2.10 a 2.80, carbone forte da L. 8.— a 9.—, id. coke da L. 5.50 a 5.75, id. fossile da lire 3.50 a 3.70, al quint., formelle di scorza al cento da L. 1.80 a 2.—.


Pellegrini Emanuele, ger. responsabile
*Stabilimento Tipografico «San Paolino»*
Via Treppo, N. 1 - Udine